AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# “FINANZIARIA RESPONSABILE E DI CRESCITA”, LIRIS, “PROTEGGIAMO LAVORO E POTERE ACQUISTO”

24 Novembre 2026



L’AQUILA – “Sarà una manovra che dimostrerà la serietà e la coerenza del Governo Meloni. In un quadro internazionale complesso, scegliamo di proteggere il potere d’acquisto, sostenere chi lavora e investire sui servizi essenziali, senza perdere di vista l’equilibrio dei conti pubblici”.

Scuola, pensioni e sanità. Sono questi i grandi temi, un un clima di polemiche tra il centrodestra al governo e le opposizioni di centrosinistra, dell’ultima manovra finanziaria della legislatura di centrodestra guidata da Giorgia Meloni, sulla quale potrebbero arrivare correttivi “mirati e concordati” rispetto alla bozza approvata dal Consiglio dei ministri il 27 ottobre, con circa 7mila emendamenti che entro questa settimana dovranno essere ridotti a 200. Il testo approderà ora in Parlamento, dove inizierà l’iter di discussione, con l’obiettivo di arrivare all’approvazione entro il 31 dicembre.

Nel complesso, la legge di bilancio vale 26 miliardi di euro. Si tratta di una manovra dalle risorse relativamente limitate, in parte vincolate agli investimenti in energia e difesa previsti dalle regole europee.

A tracciare ad Abruzzoweb le linee guida della manovra è il senatore aquilano di Fratelli d’Italia Guido Liris, capogruppo del suo partito nella Commissione Bilancio, vicecoordinatore regionale del partito e relatore delle ultime quattro leggi finanziarie alla Camera, che glissa sulle polemiche e che non svela le battaglie che sta conducendo con i colleghi di Fdi e del centrodestra.

“Non promettiamo tutto a tutti – sottolinea –: concentriamo le risorse su lavoro, famiglie, giovani, sanità e imprese. È questo il tratto distintivo di Giorgia Meloni: una guida stabile, che tiene insieme responsabilità finanziaria e attenzione alle esigenze

quotidiane degli italiani. La credibilità si costruisce con scelte sostenibili, non con annunci destinati a durare una stagione".

Liris insiste poi sulle misure fiscali: "La direzione è quella di un alleggerimento della pressione fiscale. Il disegno di legge estende da 50.000 a 55.000 euro la soglia del secondo scaglione IRPEF al 33%. Il beneficio massimo previsto è di 500 euro l'anno, che, secondo la ricostruzione contenuta nella nota illustrativa, può arrivare complessivamente a 1.200 euro considerando i precedenti interventi".

Prosegue il senatore: "È prevista anche l'estensione da 85.000 a 100.000 euro della soglia di accesso al regime forfettario, mentre resta distinta la soglia IVA, subordinata alle regole europee. Si conferma inoltre la tassazione agevolata al 5% sugli incrementi retributivi legati ai rinnovi contrattuali per i lavoratori in possesso dei requisiti previsti. Il messaggio è semplice: chi lavora, produce e sostiene il Paese deve poter trattenere una quota maggiore del proprio reddito".

Altro tema cruciale è quello dei giovani, degli anziani e delle famiglie. Anche su questo fronte Liris sottolinea gli aspetti positivi della manovra.

"La manovra interviene sulle diverse fasi della vita. Per i giovani lavoratori under 30 è prevista un'imposta sostitutiva dell'1% su determinati incrementi di reddito, entro i limiti fissati dal testo; per le famiglie si rafforza il bonus mamme e si amplia il congedo parentale retribuito all'80%, con una modulazione che tiene conto del numero dei figli. C'è poi una misura molto concreta per gli anziani: un buono da 300 euro destinato agli over 75 con una pensione fino a 28.000 euro annui, utilizzabile per determinate spese sanitarie non coperte dal Servizio sanitario nazionale. La platea potenziale indicata è di circa 5,5 milioni di persone. Sono interventi previsti dal disegno di legge, ancora all'esame parlamentare, che esprimono una scelta politica precisa: sostenere la natalità, l'autonomia dei giovani e la dignità degli anziani".

C'è poi il capitolo sanità, con le associazioni di categoria dei medici sul piede di guerra, perché ritengono insufficienti le risorse stanziate dal Governo, anche alla luce dell'aumento dell'inflazione.

Liris, dirigente medico in aspettativa fella Asl provinciale dell'Aquila, tuttavia, osserva: "Sulla sanità il dato politico è molto chiaro: il Fondo sanitario nazionale è previsto in crescita di 3,4 miliardi rispetto al 2026, fino a raggiungere i 146,3 miliardi di euro nel 2027. Una parte delle risorse è indirizzata al personale e alle indennità del pronto soccorso, oltre che ad altri interventi sanitari. Da tempo sostengo che la sostenibilità del sistema passa anche da prevenzione, diagnosi precoce e programmazione: più risorse devono significare cure migliori e servizi più accessibili".

Infine, il Mezzogiorno, altro tema centrale del suo impegno.

"Il Governo conferma una forte attenzione al Sud: il disegno di legge rifinanzia il credito d'imposta della ZES unica con 2,4 miliardi nel 2027 e 1,25 miliardi nel 2028. Investire nel Mezzogiorno significa creare opportunità, rafforzare le imprese e ridurre i divari territoriali. È una visione di sviluppo nazionale, nella quale nessun territorio deve essere considerato marginale".

In piena sintonia con gli alleati di centrodestra, Fratelli d'Italia, Liris ha depositato un pacchetto "mirato di proposte emendative volte a dare risposte concrete ai cittadini, alle imprese e ai territori, senza mai perdere di vista la sostenibilità finanziaria dello Stato".

Per il senatore, l'azione si concentra su obiettivi chiari e strategici: sostegno ai giovani, alla natalità e alle famiglie. "Rafforziamo – spiega ancora – l'impegno del Governo per il ricambio generazionale, affiancando alle misure strutturali già varate — come il fondo per la natalità e il taglio dell'IRPEF — nuovi incentivi per l'occupazione giovanile e strumenti di tutela sociale, tra cui l'introduzione del limite d'età a 13 anni per l'accesso ai social network, a protezione dei più piccoli".

Ed inoltre: tutela della casa e sblocco dell'edilizia, soluzione del tema superbonus per piccole e medie imprese: "Interveniamo per risolvere annose questioni burocratiche che bloccano il patrimonio immobiliare italiano, proponendo la definizione delle pratiche edilizie pendenti e la regolarizzazione delle piccole difformità interne. L'obiettivo è restituire certezza giuridica ai proprietari e liberare risorse per i Comuni, evitando inutili oneri a carico dei cittadini", chiarisce ancora a proposito del condono, al centro degli attacchi delle opposizioni.

Ed ancora: innovazione, imprese e rifiuto di nuove tasse. "Puntiamo a sostenere il tessuto produttivo nazionale e la competitività delle aziende, proponendo incentivi mirati per le imprese tecnologiche e respingendo con fermezza ogni ipotesi di patrimoniale o di inasprimento fiscale avanzata dalle opposizioni".

Altri temi governativi: attenzione alla sanità e ai territori.

“Lavoriamo in stretto raccordo con il Governo e le Regioni per garantire il massimo supporto al Fondo Sanitario Nazionale e alle esigenze delle comunità locali. La manovra 2027 rappresenta un tassello fondamentale della strategia di medio-lungo termine del centrodestra: un provvedimento equilibrato che conferma gli impegni presi con gli elettori, tutela il potere d’acquisto e accompagna l’Italia verso una crescita stabile e duratura”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli